

# Non c'è più tempo: occorre agire contro la perdita di biodiversità

## Dati chiave per investire responsabilmente

Quando si considera un'opportunità di investimento, si presta in genere molta attenzione agli asset sottostanti. Tuttavia, il capitale naturale e la salute dell'ecosistema planetario vengono spesso trascurati, nonostante il loro ruolo cruciale per l'economia, la produzione e le risorse globali.

Interazioni tra categorie di capitale <sup>1</sup>



Fonte: The Economics of Biodiversity: The Dasgupta Review (publishing.service.gov.uk)

## L'importanza del capitale naturale

Gli investitori non possono più ignorare la necessità di intervenire in modo incisivo per salvaguardare il futuro del capitale naturale e della fitta rete di industrie globali che ne dipendono, direttamente o indirettamente.

“L'inazione rispetto alla perdita di biodiversità ha un costo elevato. Tra il 1997 e il 2011, si stima che il mondo abbia perso circa 4-20 trilioni di dollari l'anno in servizi ecosistemici legati a cambiamenti nella copertura del suolo e 6-11 trilioni di dollari l'anno per degrado del suolo. **Occorre intensificare con urgenza e decisione gli interventi finalizzati a fermare e poi invertire la perdita di biodiversità.**”



La tutela della biodiversità è fondamentale ai fini della sicurezza alimentare, per la riduzione della povertà e per uno sviluppo più equo e inclusivo.<sup>1)</sup>

La tendenza alla riduzione del capitale naturale è particolarmente preoccupante se si pensa a quanto sia fondamentale la sua presenza per la produttività in diversi settori:

I settori che hanno una forte dipendenza dalla natura generano il

**15%**  
del PIL mondiale  
(\$13 trilioni)<sup>2</sup>

mentre quelli con una dipendenza modesta generano il

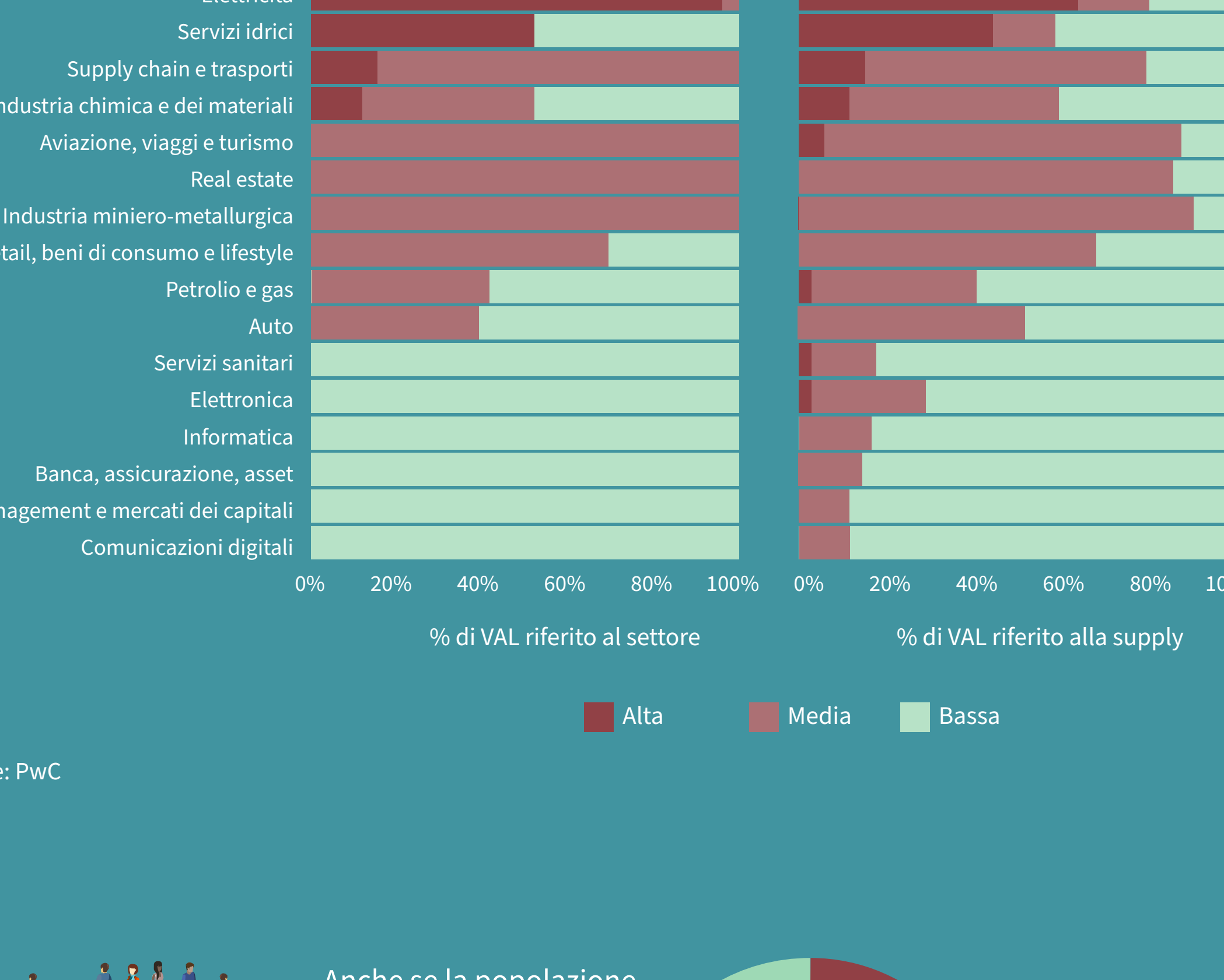
**37%**  
del PIL mondiale  
(\$31 trilioni)<sup>2</sup>

Nel loro insieme, i tre settori più grandi altamente dipendenti dalla natura generano quasi

**\$8 trilioni**  
di valore aggiunto lordo (VAL)  
(Pari a circa due volte le dimensioni dell'economia tedesca).<sup>2</sup>

Si tratta del settore edile (\$ 4 trilioni), dell'agricoltura (\$ 2,5 trilioni) e del settore alimentare e bevande (\$ 1,4 trilioni).<sup>2</sup>

Percentuale di VAL diretto o riferito alla supply chain con media e bassa dipendenza dalla natura, per settore industriale



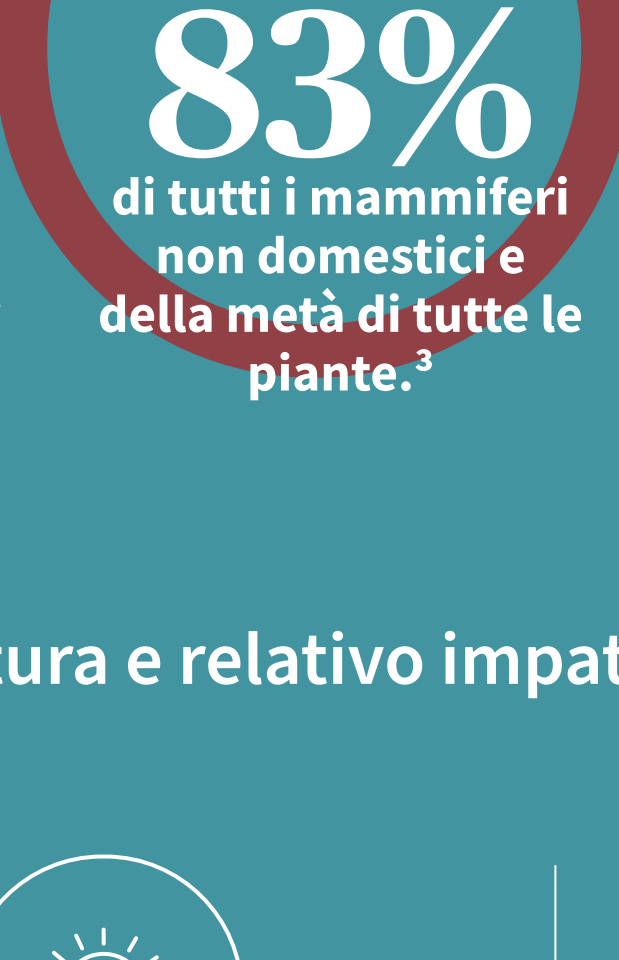
Fonte: PwC



Anche se la popolazione mondiale di

**8**  
miliardi di persone rappresenta solo lo

**0,01%**<sup>3</sup>  
di tutti gli esseri viventi in termini di peso...



L'attuale tasso di estinzione è decine se non centinaia di volte superiore alla media degli ultimi 10 milioni di anni – e sta accelerando.<sup>3</sup>

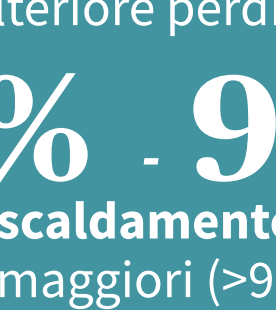
## Fattori all'origine della perdita di natura e relativo impatto<sup>4</sup>:



**Cambiamenti nell'uso del suolo e del mare**

Negli ultimi anni abbiamo perso più di

**3**  
milioni di ettari l'anno di foreste tropicali primarie, uno degli ecosistemi al mondo più ricchi di biodiversità.



**Cambiamento climatico**

Si prevede che le barriere coralline possano subire un'ulteriore perdita del **70% - 90%** con un riscaldamento di **1,5°C**, e perdite maggiori (>99%) in uno scenario di 2°C.



**Uso e sfruttamento delle risorse naturali**

Oggi il

**93%**  
degli stock ittici viene pescato, una quantità pari o superiore ai massimi livelli sostenibili.



**Inquinamento**

Nel mondo, ogni anno sui terreni coltivati si applicano circa

**115**  
milioni di tonnellate di fertilizzanti a base di azoto; un quinto di questo azoto si accumula nel suolo e nella biomassa, mentre il 35% finisce negli oceani.



**Specie aliene invasive**

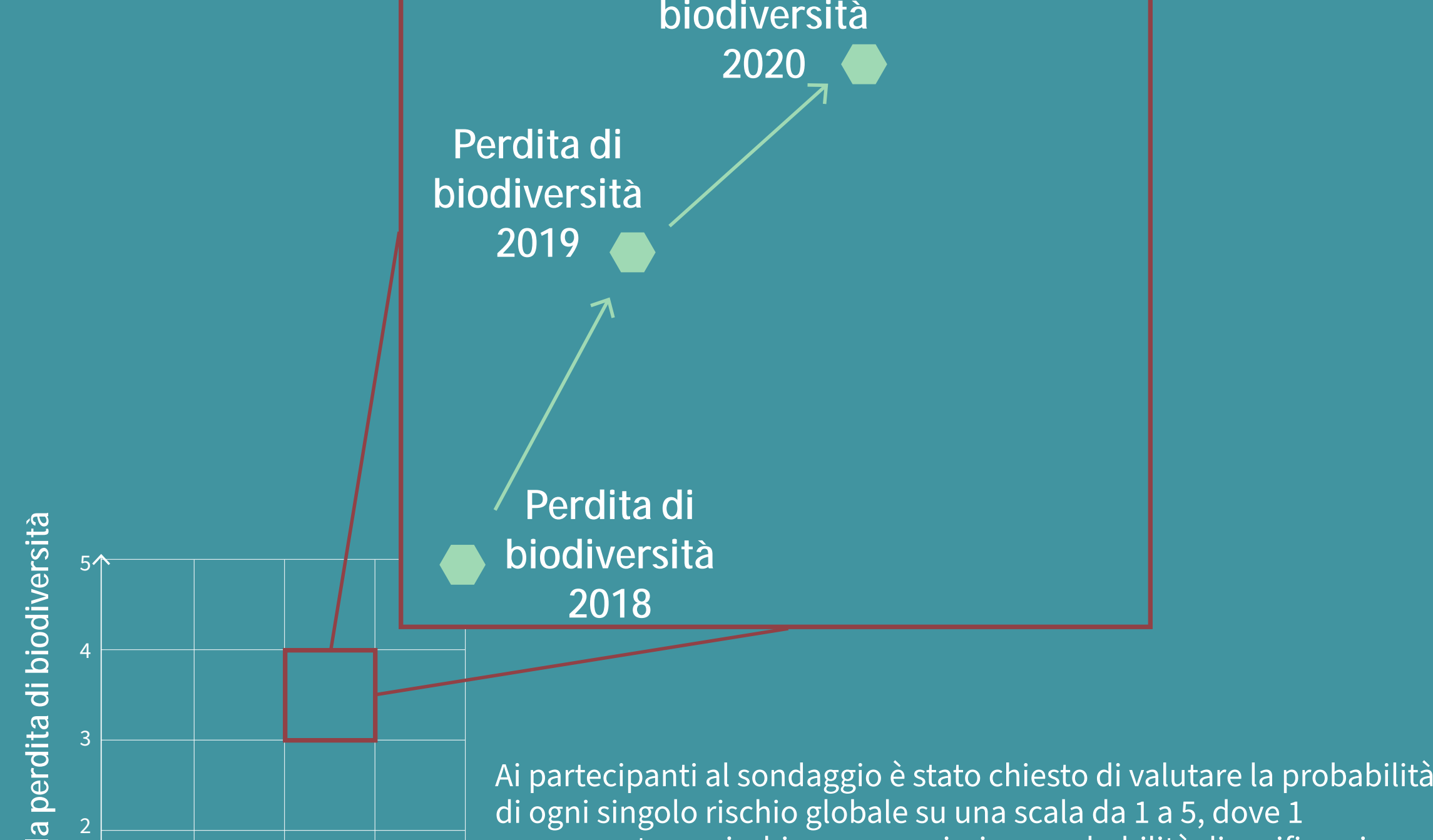
Si registra un aumento del

**70%**  
delle specie non native con un impatto negativo sugli ecosistemi locali e sulla biodiversità

## Evoluzione dei rischi globali della perdita di biodiversità negli ultimi tre anni

Dall'analisi dei rischi ambientali emerge la convinzione sempre più diffusa che non è soltanto in aumento la probabilità che si verifichi una perdita di biodiversità, ma sembra destinata a crescere anche la gravità dei suoi impatti a livello globale. È arrivato il momento di agire:

Evoluzione del rischio di perdita di biodiversità negli ultimi tre anni



Fonte: World Economic Forum Global Risks Perception Survey 2019-2020

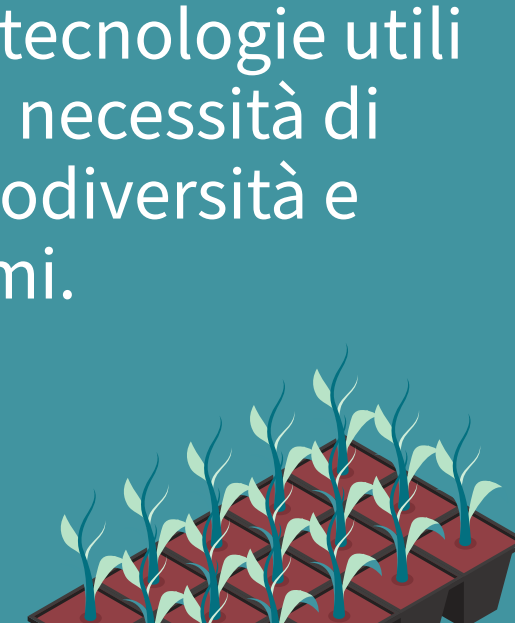
## Prevenire le pandemie ripristinando la biodiversità

La perdita di biodiversità potrebbe aumentare la probabilità di altre pandemie con costi pesantissimi per l'economia mondiale, favorendo l'insediamento dei virus e diminuendo la capacità di resilienza alle malattie per via della diminuita diversità genetica<sup>5</sup>.

Oggi gli investitori possono giocare un ruolo importantissimo nello sforzo per contenere la distruzione della biodiversità. Possono infatti destinare gli investimenti a società che offrono soluzioni e tecnologie utili per affrontare l'urgente necessità di mitigare la perdita di biodiversità e ripristinare gli ecosistemi.

Nel mondo si utilizzano da

**10,000 a 20,000**  
specie botaniche per la produzione di farmaci.<sup>6</sup>



## Prendono forma iniziative a livello globale



Governi e imprese stanno prendendo atto del problema. La Commissione europea raccomanda una riallocazione del capitale, togliendolo alle imprese dannose per l'ambiente e indirizzandolo verso quelle più virtuose rispetto alla biodiversità, con investimenti nella finanza sostenibile.<sup>7</sup>

<sup>1</sup> Biodiversity: Finance and the Economic and Business Case for Action, OCSE, maggio 2019  
<sup>2</sup> WEF\_Nature\_Economy\_Report\_2020.pdf (weforum.org) Il valore aggiunto lordo (VAL) rappresenta il valore dei beni e servizi prodotti da un determinato settore, meno il costo delle materie prime e dei fattori produttivi compositi a tale produzione. Si utilizza in genere per quantificare il contributo all'economia di un settore, di un comparto o di una singola impresa, e si differenzia dal prodotto interno lordo (PIL), che rappresenta la misura standard dell'analisi economica a livello nazionale o multinazionale  
<sup>3</sup> WEF\_Nature\_Economy\_Report\_2020.pdf (weforum.org)  
<sup>4</sup> World Economic Forum, New Nature Economy Report, 2020  
<sup>5</sup> Global Biodiversity Outlook 5, Intergovernmental Science-Policy Platform on Biodiversity and Ecosystem Services (IPBES), 2020 gbo-5-en.pdf (cbd.int)  
<sup>6</sup> Loss of Biodiversity Facts: 18 Worrying Statistics About Biodiversity (ecofriendlyhabits.com)  
<sup>7</sup> European Commission Knowledge Centre for Biodiversity, July 2022 Brief me on biodiversity financing | Knowledge for policy (europa.eu)

Il presente documento di marketing ha finalità unicamente informativa e i relativi contenuti non vanno intesi come ricerca in materia di investimenti o analisi su strumenti finanziari ai sensi della Direttiva MiFID II (2014/65/UE), raccomandazione, offerta o sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari o alla partecipazione a strategie commerciali da parte di AXA Investment Managers o di società ad essa affiliate, né la raccomandazione di una specifica strategia d'investimento o una raccomandazione personalizzata all'acquisto o alla vendita di titoli. I pareri, le stime e le previsioni qui riportati sono il risultato di elaborazioni soggettive e potrebbero essere modificati senza preavviso. Non vi è alcuna garanzia che eventuali previsioni si concretizzino. Informazioni su terze parti sono riportate unicamente per fini informativi. I dati, le analisi, previsioni e le altre informazioni contenute nel presente documento sono forniti sulla base delle informazioni a noi note al momento della predisposizione degli stessi. Pur avendo adottato ogni precauzione possibile, non viene rilasciata alcuna garanzia (né AXA Investment Managers si assume qualsivoglia responsabilità) sull'accuratezza, affidabilità presente e futura o completezza delle informazioni contenute nel presente documento. La decisione di far affidamento sulle informazioni qui presenti è a discrezione del destinatario. Prima di investire, è buona prassi rivolgersi al proprio consulente di fiducia per individuare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze di investimento. L'investimento in qualsiasi fondo gestito o promosso da AXA Investment Managers o dalle società ad essa affiliate è accettato soltanto se proveniente da investitori che siano in possesso dei requisiti richiesti ai sensi del Prospetto in vigore e della relativa documentazione di offerta.

Qualsiasi riproduzione, totale o parziale, delle informazioni contenute nel presente documento è vietata.

A cura di AXA Investment Managers SA, società di diritto francese con sede legale presso Tour Majunga, 6 place de la Pyramide, 92800 Puteaux, iscritta al Registro delle imprese di Nanterre con numero 393 051 826. In altre giurisdizioni, il documento è pubblicato dalle società affiliate di AXA Investment Managers SA nei rispettivi paesi.

© AXA Investment Managers 2022. Tutti i diritti riservati.

Design & Production : Internal Design Agency | 18-UK-011032 | Photo Credit : Gettyimages

# Vuoi saperne di più su come evitare la perdita di biodiversità?

Clicca qui per accedere al nostro sito